



provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

Ai SUAP del territorio della Provincia di Salerno
a mezzo PEC

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e
Rifiuti – Salerno
dg05.uod18@pec.regione.campania.it

All'Ente d'Ambito ATO3 Sarnese Vesuviano
protocollo@pec.ato3campania.it

All'Ente d'Ambito ATO4 Sele
info@pec.atosele.it

All'Arpac
Dipartimento Provinciale di Salerno
Via G. Lanzalone n. 54
84126 Salerno
arpacdipartimentosalerno@pcert.postecert.it

All'ASL Salerno
Via Nizza n.146
84124 Salerno
protocollogenerale@pec.aslsalerno.it

e p.c. Ai Comuni della Provincia di Salerno
a mezzo fax

Oggetto: Ulteriori indicazioni sull'applicazione del DPR 59/2013 – modello AUA rivisitato.

Facendo seguito alla ns precedente nota n. 45223 del 18.2.2014, con la quale si trasmetteva la modulistica denominata **“Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013”**, approvata con



determina n 8 del 13.02.2014, e all'incontro con i SUAP della Provincia di Salerno, tenutosi in data 10.4.2014, nel corso della quale è stata presentata una bozza di modello rielaborato anche alla luce delle proposte dagli stessi SUAP, si trasmette la nuova modulistica che dovrà essere utilizzata per la presentazione di tutte le nuove istanze di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013.

Si coglie l'occasione per ricordare che nell'AUA confluiscono tutti i titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013 a cui il richiedente è assoggettato ai sensi delle singole normative di settore e, in occasione del rilascio, formazione, rinnovo o aggiornamento di almeno uno dei titoli abilitativi previsti dal D.P.R. 59/2013, dovranno confluire nell'AUA anche i titoli non scaduti. Le aziende, in occasione del rilascio, formazione, rinnovo o aggiornamento di almeno uno dei titoli abilitativi previsti dal D.P.R. 59/2013, dovranno produrre la documentazione ex novo per i soli titoli in scadenza o di nuova richiesta, mentre, per gli altri titoli non scaduti, se nulla è mutato rispetto alle condizioni che ne hanno consentito il rilascio, produrranno una dichiarazione sostitutiva che lo attesti, unitamente alle copie dei titoli posseduti, che dovranno inviare telematicamente al SUAP. I Soggetti competenti, verificata la coerenza della documentazione presentata con quella conservata in archivio, invieranno in modalità telematica alla Provincia, unitamente al parere di competenza, la documentazione a corredo del titolo a suo tempo rilasciato.

Si ribadisce, inoltre, che la trasmissione telematica alla scrivente Provincia di Salerno, per ogni singola richiesta, previa verifica di completezza formale della domanda e della presenza dei relativi allegati, deve avvenire esclusivamente all'indirizzo di seguito riportato:

archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it.

Poiché l' art. 4, comma 1, prevede che la medesima documentazione venga inviata, sempre in via telematica e con le stesse modalità, anche ai soggetti competenti, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), del citato DPR n. 59/2013, al fine di velocizzare la procedura di nostra competenza, si chiede di inserire, nella trasmissione della domanda a questa Provincia, l'elenco dei Soggetti competenti a cui la stessa viene trasmessa.

Con la presente, si ribadisce che i gestori degli impianti **assoggettati esclusivamente** ad uno o più titoli abilitativi sotto riportati:

- **comunicazione preventiva di cui all'articolo 112** del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste (Soggetto competente: Comune);
- **autorizzazione generale di cui all'articolo 272** comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Soggetto competente: Regione Campania);
- **comunicazione di cui all'articolo 8,** comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Soggetto competente: Comune);



- **comunicazione in materia di rifiuti di cui all'articolo 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Soggetto competente: Provincia di Salerno);**

hanno facoltà, ai sensi dell'art. 3 comma 3 e dell'art. 7 del DPR 59/2013, di **non avvalersi dell'AUA**, ferma restando la presentazione, per via telematica, della comunicazione o dell'istanza per il tramite del SUAP ai Soggetti competenti, utilizzando la modulistica da questi predisposta.

Inoltre, in riferimento alle richieste di autorizzazione agli scarichi **in rete fognaria**, di cui al **punto a)** del DPR 59/2013, prendendo in esame l'art. 101, comma 7, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006, relativo all'assimilazione alle acque reflue domestiche e l'art. 124, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006, relativo alla deroga per gli scarichi di acque reflue domestiche in rete fognarie, nonché il Regolamento n. 6 del 24.9.2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 52 del 30.9.2013, recante i "Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche", si precisa, che **gli scarichi assimilati alle acque reflue domestiche in fogna**, disciplinati dal citato Regolamento n. 6/2013, benché prodotti da PMI, **non rientrano nell'AUA e per tale casistica l'autorità competente è l'ATO**.

Infine, dovendo il SUAP di competenza, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 159/2011, procedere alla **verifica mediante l'acquisizione della comunicazione antimafia**, ex art. 87, prima di rilasciare il provvedimento, si consiglia di effettuare la trasmissione della richiesta, alla Prefettura di competenza, al momento dell'acquisizione della richiesta di AUA completa della dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura (Allegato1).

Cordiali saluti.

Il responsabile del Servizio
ing. Giuseppe Irace

Il dirigente del Settore
ing. Giuseppe D'Acunzi



Ai sensi dell'articolo 3 del D. M. del 10/11/2011, si trascrive il numero identificativo della marca da bollo, del valore vigente, utilizzata per la presente richiesta:

L'azienda si impegna ad annullare la suddetta Marca e a conservarne l'originale presso di sé.*

AL SUAP DEL COMUNE DI _____

P.E.C. _____

* [Solo nel caso in cui l'istanza al SUAP riguardi esclusivamente l'AUA (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, c. 7 del D.P.R. 13/03/2013, n.59)]

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013.

IL SOTTOSCRITTO				
Cognome		Nome		
C.F.				
Nato a		Prov.		Data nascita (gg/mm/aaaa)
Residente in				n.
Comune			Prov.	CAP
Telefono				

IN QUALITÀ DI				
☒ LEGALE RAPPRESENTANTE/TITOLARE	☐ PROFESSIONISTA INCARICATO/ALTRO (SPECIFICARE) ¹ _____			
DELL'AZIENDA				
Ragione sociale				
P.IVA		C.F.		
Sede legale in				n.
Comune			Prov.	CAP
Telefono		PEC		
Iscritta alla CCIAA di		con numero		

1) Nel caso la domanda venga sottoscritta da un soggetto non inserito sul certificato della CCIAA sarà necessario allegare delega che gli attribuisca i poteri di firma.

IN QUALITÀ DI GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITÀ ²				
Denominazione				
Sito in				n.
Comune			Prov.	CAP
Codice ATECO				
Attività svolta				

2) I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni.

QUADRO A	
DICHIARA CHE	
☐	l'impresa appartiene alle categorie di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18.4.2005 (PMI);
☐	l'impianto/stabilimento/attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA) o ad altre autorizzazioni uniche (Autorizzazione ex art. 208 D. Lgs 152/2006, Autorizzazione Unica ex art.12 D.Lgs 387/2003, Autorizzazione degli interventi di bonifica di cui all'articolo 242 D. Lgs 152/2006, etc.) che comprendono i titoli sostituiti dall'AUA;
☒	l'attività non è soggetta alla verifica di VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
☐	l'autorità competente alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità alla VIA del progetto relativo all'attività (Specificare riferimenti dell'atto di decisione _____);
☐	l'autorità competente alla VIA ha valutato positivamente il progetto relativo all'attività (Specificare riferimenti dell'atto di decisione _____).



QUADRO B	
DICHIARA CHE³	
☐	L'azienda richiede contestualmente al SUAP ulteriori autorizzazioni o atti di assenso oltre all'AUA
☒	L'azienda non richiede contestualmente al SUAP altre autorizzazioni

3) Indicare se contestualmente all'istanza AUA vengono richieste altre autorizzazioni al SUAP (es. SCIA, ecc.)

QUADRO C		
DICHIARA CHE		
LO STABILIMENTO/L'IMPIANTO/ L'ATTIVITÀ, IN MERITO AI SEGUENTI TITOLI ABILITATIVI		
(È necessario barrare, per ogni riga del quadro C, una delle due opzioni)		
I gestori degli impianti assoggettati esclusivamente ad uno o più titoli abilitativi di cui ai punti b, d, e₁, g, ai sensi dell'art. 3 comma 3 e dell'art. 7 del DPR 59/2013, hanno facoltà di non avvalersi dell'AUA, ferma restando la presentazione, per via telematica, della comunicazione o dell'istanza per il tramite del SUAP ai Soggetti competenti, utilizzando la modulistica da questi predisposta.		
È ASSOGGETTATO ☐	NON È ASSOGGETTATO⁴ ☒	a₁) autorizzazione agli scarichi di acque reflue in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Soggetto competente: Ente d'Ambito);
È ASSOGGETTATO ☐	NON È ASSOGGETTATO ☒	a₂) autorizzazione agli scarichi di acque reflue non in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Soggetto competente: Comune);
È ASSOGGETTATO ☐	NON È ASSOGGETTATO ☒	b) comunicazione preventiva di cui all' articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste (Soggetto competente: Comune);
È ASSOGGETTATO ☐	NON È ASSOGGETTATO ☒	c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all' articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Soggetto competente: Regione Campania);
È ASSOGGETTATO ☐	NON È ASSOGGETTATO ☒	d) autorizzazione generale di cui all' articolo 272 comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Soggetto competente: Regione Campania);
È ASSOGGETTATO ☐	NON È ASSOGGETTATO ☒	e₁) comunicazione di cui all' articolo 8 , comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Soggetto competente: Comune);
È ASSOGGETTATO ☐	NON È ASSOGGETTATO ☒	e₂) nulla osta di cui all' articolo 8 , comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Soggetto competente: Comune);
È ASSOGGETTATO ☐	NON È ASSOGGETTATO ☒	f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 (Soggetto competente: Regione Campania);
È ASSOGGETTATO ☐	NON È ASSOGGETTATO ☒	g) comunicazione in materia di rifiuti di cui all' articolo 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152; (Soggetto competente: Provincia di Salerno);

4) non assoggettato ad autorizzazione agli scarichi di acque reflue in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto non scarica in fognatura o rientra nelle fattispecie di assimilabilità previste dal regolamento Regione Campania n. 6/2013.



QUADRO D	
DICHIARA INOLTRE DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI ABILITATIVI	
☐	a ₁) autorizzazione agli scarichi in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 rilasciato da _____, con atto n. _____ del _____, che si allega; ☐ che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato.
☐	a ₂) autorizzazione agli scarichi non in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 rilasciato da _____, con atto n. _____ del _____, che si allega; ☐ che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato.
☐	b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste, trasmessa al comune di _____ in data _____, che si allega; ☐ che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato.
☐	c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; rilasciato dalla Regione Campania con atto n. _____ del _____, che si allega; ☐ che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato.
☐	d) autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 272 comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; rilasciato dalla Regione Campania con atto n. _____ del _____, che si allega; ☐ che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato.
☐	e ₁) comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447; presentata al Comune di _____ il _____, che si allega; ☐ che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato.
☐	e ₂) nulla osta di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 rilasciato dal Comune di _____ con atto n. _____ del _____, che si allega; ☐ che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato.
☐	f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 rilasciato da _____, con atto n. _____ del _____, che si allega; ☐ che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo sopra specificato.
☐	g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 presentata alla Provincia di Salerno di cui all'atto n. _____ del _____, che si allega; ☐ che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione di cui al titolo abilitativo sopra specificato.

QUADRO E	
IN MERITO AL D.LGS. 159/2011, DICHIARA CHE L'AZIENDA:	
☐	Rientra nella fattispecie prevista dall'art. 83, comma 3 e pertanto per la stessa non è richiesta la documentazione antimafia (per es.: soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011; chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, chi esercita attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale; etc.)
☒	Non rientra nella fattispecie prevista dall'art. 83, comma 3 e pertanto per la stessa è richiesta la documentazione antimafia; a tal fine allega la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (dalla quale risultino i soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011) (allegato 1).

CHIEDE	
☒	IL RILASCIO,
☐	LA MODIFICA SOSTANZIALE dell'AUA n° _____ del _____,
☐	IL RINNOVO dell'AUA n° _____ del _____,
DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER TUTTI I TITOLI A CUI L'ATTIVITÀ È ASSOGGETTATA (QUADRO C).	



E A TAL FINE, ALLEGA (OBBLIGATORIAMENTE)	
☒	Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico n. 445/2000, del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (dalla quale risultino i soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011)
☒	Allegato 2 – Documento di riconoscimento del richiedente
☒	Allegato 3 – Attestazione del pagamento delle spese istruttorie
☒	Allegato 4 – Dati generali dell'impianto
☒	Allegato 5 – Documentazione grafica generale
☒	Allegato 6 – Relazione tecnica generale
NONCHE', QUALORA RICHIESTI, DALLE VIGENTI NORMATIVE SETTORIALI, ALLEGA ALLA PRESENTE, SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DAI SOGGETTI COMPETENTI	
☐	Allegato A ₁ – Documentazione necessaria per l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in fognatura (disponibile sul sito dell'ATO territorialmente competente);
☐	Allegato A ₂ – Documentazione necessaria per l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue non in fognatura (disponibile sul sito del Comune territorialmente competente);
☐	Allegato B – Documentazione necessaria per l'autorizzazione all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue (disponibile sul sito del Comune territorialmente competente);
☐	Allegato C – Documentazione necessaria per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 (disponibile sul sito della Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali- Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti (STAP Salerno)
☐	Allegato D – Documentazione necessaria per l'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga ex art. 272 (disponibile sul sito della Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali- Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti (STAP Salerno);
☐	Allegato E – Documentazione necessaria per la comunicazione o il nulla osta per l'impatto acustico (disponibile sul sito del Comune territorialmente competente);
☐	Allegato F – Documentazione necessaria per l'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura (disponibile sul sito della Regione Campania - Agricoltura);
☐	Allegato G – Documentazione necessaria per l'iscrizione al registro provinciale delle attività di recupero rifiuti ex art. 216 D.Lgs. 152/2006 (disponibile sul sito della Provincia di Salerno);

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni ed i dati riportati nella presente istanza e nella documentazione ad essa allegata sono veritieri.

Data _____

Firma _____



ALLEGATO 1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
FINALIZZATA ALLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA DA PARTE DEL SUAP COMPETENTE
E RELATIVA AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.85 D. LGS. 159/2011(*)**
(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a

il

residente a

via

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

[illegible]

COGNOME NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI (*)**

[illegible]

SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA ANTIMAFIA AI SENSI DELL'ART. 85^{2bis}

COGNOME NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA

--

_____, il _____

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.



(*) D. Lgs. 159/2011, Art. 85. Soggetti sottoposti alla verifica antimafia – comunicazione antimafia

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.

2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;

b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;

c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;

d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;

(lettera così modificata dall'art. 2, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 218 del 2012)

e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;

f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;

g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;

h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;

i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

2-ter. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.

2-quater. Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, concessionarie nel settore dei giochi pubblici, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.



ALLEGATO 2

Documento di riconoscimento del richiedente

ALLEGATO 3

Attestazione di pagamento spese istruttorie

In attesa di nuove disposizioni, allegare il/i bollettino/i di pagamento delle spese istruttorie, già previste dagli Enti per la/e singola/e autorizzazione/i richiesta/e all'interno dell'AUA, a favore dell'Ente ordinariamente competente ai sensi di legge e di importo pari a quanto da quest'ultimo determinato.



ALLEGATO 4

ALLEGATO 4 – DATI GENERALI DELL'IMPIANTO

Il sottoscritto	
nato a	il
legale rappresentante/titolare	
della Ditta	

DICHIARA

☐ Impianto da realizzare

☐ Impianto esistente

Attività esercitata e/o da avviare in Via del Comune di

Dati catastali: catasto terreni Foglio: Particella/e
catasto terreni Foglio: Particella/e
catasto terreni Foglio: Particella/e
catasto NCEU Foglio: Particella/e Sub
catasto NCEU Foglio: Particella/e Sub
catasto NCEU Foglio: Particella/e Sub

Coordinate Geografiche: Latitudine Nord (WGS84) gradi decimali
Longitudine Est (WGS84) gradi decimali

Destinazione urbanistica nel PRG vigente

Vincoli ambientali, idrogeologico, paesaggistico etc. ☐

Inclusione in aree parco / aree SIC e ZPS ☐

Inclusione nelle aree dei SIN - Siti di Interesse Nazionale ☐

Inclusione nelle aree dei SIR - Siti di Interesse Regionale ☐

Estensione dell'impianto
Superficie totale mq
Superficie coperta mq
Superficie scoperta mq

Titoli edilizi (elencare tutti i titoli edilizi in possesso in ordine cronologico); in caso di condono edilizio ancora in via di definizione, indicare data e numero dell'istanza:

.....
.....
.....

Certificato di agibilità (D.P.R. 380/2001) e/o dichiarazione sostitutiva

Certificato di Prevenzione Incendi ovvero SCIA (D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151)... ..

Altre autorizzazioni:

☐ Il sottoscritto dichiara che nell'esercizio dell'attività sono rispettate le normative di settore .

Data

Firma

.....



ALLEGATO 5

Documentazione grafica generale

L'elaborato dovrà comprendere:

- ▶ la planimetria dell'impianto con evidenziati i confini, l'estensione, le strade di accesso ecc.,
- ▶ lo stralcio della mappa catastale,
- ▶ lo stralcio aerofotogrammetrico riportante l'ubicazione dell'impianto.

ALLEGATO 6

Relazione tecnica generale

La relazione, redatta da professionista abilitato e iscritto all'ordine, dovrà contenere:

- ▶ informazioni sul numero di addetti,
- ▶ inquadramento territoriale ed urbanistico dello stabilimento,
- ▶ la descrizione delle dotazioni minime dell'impianto, delle aree dedicate agli uffici, ai servizi ed alla lavorazione,
- ▶ l'elenco puntuale di tutte le autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività (titoli urbanistici ed edilizi, agibilità, CPI, autorizzazioni allo scarico delle acque di lavorazione, meteoriche, di piazzale e biologiche, VIA, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rumore etc.)
- ▶ la descrizione del ciclo produttivo con indicazione dei macchinari.

N.B. Tutti gli elaborati tecnici devono essere datati e sottoscritti da professionista abilitato e devono essere allegati alla pratica A.U.A. in uno dei seguenti modi:

- con allegato il documento di identità del professionista;
- con la sottoscrizione digitale del professionista;
- con allegata autodichiarazione ai sensi del 445/00 da parte del gestore che gli elaborati tecnici presentati sono conformi a quelli detenuti presso lo stabilimento.